

**FRATELLI AVERNA S.P.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017**

INDICE

Organi sociali	3
Premessa	5
Relazione sulla gestione	6
Eventi significativi dell'esercizio	6
Risultati economici e finanziari	6
Conto economico	7
Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	9
<i>Risk management</i>	9
Altre informazioni	10
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Indicatori alternativi di <i>performance</i>	11
Fratelli Averna S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	14
Prospetti contabili	15
Conto economico	15
Conto economico complessivo	15
Situazione patrimoniale-finanziaria	16
Rendiconto finanziario	17
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	17
Note esplicative	18
Relazione della società di revisione	42
Relazione del collegio sindacale	46

Disclaimer

Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali ('forward-looking statements'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della Società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.

Organi sociali**Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾**

Mauro Caneschi	Presidente e Amministratore Delegato
Giannantonio Locatelli	Amministratore
Vittorio Ruggieri	Amministratore
Maurizio Ferrazzi	Amministratore

Collegio Sindacale⁽²⁾

Pellegrino Libroia	Presidente del Collegio Sindacale
Enrico Maria Colombo	Sindaco Effettivo
Chiara Lazzarini	Sindaco Effettivo
Giovanni Bandera	Sindaco Supplente
Tula Piera	Sindaco Supplente

Società di revisione⁽³⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sede sociale

Via Xiboli, 345
93100 Caltanissetta (CL)

- (1) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, come da delibera dell'Assemblea del 3 aprile 2017. Il Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2017 ha nominato Presidente e Amministratore Delegato Mauro Caneschi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, con i poteri di legge e statutariamente previsti.
- (2) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, come da delibera dell'Assemblea del 3 aprile 2017.
- (3) Incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2010-2018 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

Premessa

Fratelli Averna S.p.A. ('la Società') è una società del Gruppo Campari (di seguito 'il Gruppo'), detenuta al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A. ('la Capogruppo'), con sede legale in Italia, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Davide Campari-Milano S.p.A., controllata al 51% da Alicros S.p.A. a sua volta controllata al 53,71% da Lagfin S.C.A..

La Società, è proprietaria di alcuni marchi, fra i quali "Averna", "Braulio" e "Villa Frattina" sono i più rinomati sia in Italia che in alcuni mercati esteri.

Il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dell'Unione Europea.

I valori riportati nella presente relazione finanziaria annuale, nei paragrafi relativi alla Relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio d'esercizio, sono espressi, per comodità di lettura, in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati in unità di Euro. Coerentemente, tutte le percentuali, siano esse riferite a variazioni fra due periodi piuttosto che a incidenze sul fatturato o altri indici, sono sempre calcolate sui dati originari in Euro. La rappresentazione in migliaia di Euro può pertanto determinare in alcuni casi apparenti incoerenze per quanto concerne sia i dati espressi in valore assoluto che quelli espressi come percentuale. I valori esposti nei prospetti di bilancio sono invece riportati in Euro.

Relativamente alla definizione degli indicatori alternativi di *performance*, si rinvia alla successiva sezione delle presente relazione finanziaria annuale.

Relazione sulla gestione

Eventi significativi dell'esercizio

Nel 2017 la Società ha continuato ad operare secondo al modello di *business* avviato nel 2015, a seguito dell'integrazione nel Gruppo Campari, e consistente prevalentemente nella preparazione del semilavorato per la produzione dell'amaro Averna nello stabilimento di Caltanissetta e nella gestione della preparazione del liquore Braulio che, come in passato, è affidata a terzi. Pertanto le vendite di tali semilavorati sono state realizzate interamente all'interno del perimetro delle società del Gruppo Campari.

Nel 2017 è inoltre continuata l'attività pubblicitaria volta ad accrescere il valore dei marchi posseduti dalla Società. L'organizzazione e l'organico della Società sono rimasti sostanzialmente invariati, con cambiamenti marginali di cui si forniscono ulteriori dettagli in nota integrativa.

Risultati economici e finanziari

I dati di conto economico dell'esercizio 2017 riflettono la configurazione del sopracitato modello di *business*.

Nell'esercizio 2017 i ricavi delle vendite evidenziano un incremento pari a € 3.714 migliaia, legato principalmente all'aumento dei prezzi.

In particolare, il 2017 ha visto una crescita dei volumi complessivi per il marchio Averna che, nonostante una leggera flessione sul mercato italiano e una sostanziale stabilità in Germania, ha beneficiato di un significativo incremento delle vendite sui mercati esteri, tra i quali si segnalano Stati Uniti e Austria.

Lieve contrazione, invece, per Braulio legata sostanzialmente alla limitata disponibilità nell'anno del liquido in lavorazione, causata dal temporaneo rallentamento della produzione legato ad importanti investimenti volti a garantire una maggiore capacità produttiva, sia di stoccaggio del liquido invecchiato.

L'aumento dei ricavi, unito alla rettifica positiva per aggiustamenti di *transfer price* rilevata in diminuzione dei costi di struttura per € 3.633 migliaia, ha comportato un notevole miglioramento del risultato operativo, pari nell'esercizio 2017 a € 5.583 migliaia.

Tale marginalità ha portato a consuntivare un utile netto pari a € 3.945 migliaia, dopo aver accantonato imposte sul reddito per complessivi € 1.546 migliaia.

Conto economico

	2017		2016		variazione %
	€ migliaia	%	€ migliaia	%	
Vendite nette	9.223	100,0%	5.509	100,0%	67,4%
Costo del venduto	(3.086)	-33,5%	(3.367)	-61,1%	-8,4%
Margine lordo	6.137	66,5%	2.142	38,9%	186,5%
Pubblicità e promozioni	(2.670)	-29,0%	(3.122)	-56,7%	-14,5%
Margine di contribuzione	3.467	37,6%	(980)	-17,8%	-
Costi di struttura	1.917	20,8%	(1.635)	-29,7%	-
Risultato della gestione corrente rettificato (1)	5.384	58,4%	(2.615)	-47,5%	-
Rettifiche di proventi (oneri) operativi (1)	199	2,2%	247	4,5%	-19,6%
Risultato operativo (1)	5.583	60,5%	(2.368)	-43,0%	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(91)	-1,0%	(124)	-2,3%	-26,5%
Dividendi	-	-	3.290	59,7%	-100,0%
Risultato prima delle imposte	5.491	59,5%	798	14,5%	587,8%
Imposte	(1.546)	-16,8%	475	8,6%	-
Utile (perdita) netta	3.945	42,8%	1.274	23,1%	209,7%
Totale ammortamenti	(475)	-5,1%	(430)	-7,8%	10,5%
EBITDA rettificato (1)	5.858	63,5%	(2.185)	-39,7%	-
EBITDA	6.057	65,7%	(1.938)	-35,2%	-

(1) Relativamente alla definizione degli indicatori di *performance*, si rinvia al successivo paragrafo – Indicatori alternativi di *performance* della presente Relazione sulla gestione.

Vendite nette

Si ricorda che le vendite sui mercati finali dei prodotti finiti a marchio Averna e Braulio, sempre coerentemente col modello di *business* avviato nel 2015, sono realizzate, sia in Italia che all'estero, dalle società commerciali del Gruppo Campari.

Pertanto, le vendite nette della Società dell'esercizio 2017, interamente realizzate in Italia con società del Gruppo Campari, sono così composte:

- € 7.817 migliaia, dalla vendita di semilavorati, di cui € 2.749 migliaia relativi a estratti e infuso Averna e € 5.068 migliaia relativi liquido Braulio;
- € 1.406 migliaia riconducibili a prodotti finiti, principalmente a marchio Frattina.

L'incremento delle vendite del 2017 rispetto all'esercizio precedente (+67,4%) deriva principalmente dall'aumento dei prezzi di vendita dei prodotti a marchio Averna e Braulio alle società del Gruppo, in particolare nei confronti di Davide Campari Milano S.p.A., distributore nel mercato nazionale ed estero attraverso le proprie controllate. I volumi a cui tali vendite si riferiscono sono risultati lievemente inferiori rispetto allo scorso esercizio (-5%).

Costo del venduto

Il costo del venduto, coerentemente con la leggera diminuzione dei volumi delle vendite, è risultato inferiore rispetto allo scorso esercizio dell'8,4% e la sua incidenza sulle vendite diminuisce per effetto di quanto descritto al punto precedente.

Margine lordo

Il margine lordo, pari nel 2017 a € 6.137 migliaia, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente correlato alle dinamiche sopra descritte.

Spese promozionali e generali

I costi per spese pubblicitarie e promozionali dell'esercizio 2017, pari a € 2.670 migliaia, si riferiscono principalmente al mantenimento dei diritti di utilizzo dello *spot* pubblicitario per l'amaro Averna, veicolato attraverso diversi canali *media* (TV, radio, cinema, *web*) da parte delle società del Gruppo in virtù delle politiche commerciali e di *marketing*, e allo studio e produzione di ulteriore materiale pubblicitario e creazione eventi.

Costi di struttura

Nel 2017 è stato confermato l'assetto organizzativo definito al momento dell'integrazione della Società con il Gruppo Campari. Pertanto, i costi di struttura di competenza dell'esercizio 2017, pari a € 1.716 migliaia, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Inoltre, come sopra indicato, nell'esercizio 2017 è stata rilevata in diminuzione dei costi di struttura una rettifica positiva per l'aggiustamento dei prezzi di trasferimento dei prodotti a società del Gruppo Campari, per complessivi € 3.633 migliaia.

Risultato della gestione corrente rettificato

Come diretta conseguenza di quanto sopra esposto, la Società nel 2017 ha realizzato un risultato della gestione corrente rettificato positivo per € 5.384 migliaia, rispetto ad un risultato negativo per € 2.615 migliaia conseguito nell'esercizio precedente.

Rettifiche di proventi (oneri) operativi

Nell'esercizio 2017, il saldo delle rettifiche di proventi (oneri) operativi netti è positivo per € 199 migliaia, rispetto a € 247 migliaia nell'esercizio 2016.

Risultato operativo

Il risultato operativo dell'esercizio è positivo per € 5.583 migliaia, in notevole miglioramento rispetto all'esercizio 2016, che evidenziava una perdita di € 2.368 migliaia.

Utile netto dell'esercizio

La Società ha conseguito nell'esercizio 2017 un utile netto pari a € 3.945 migliaia, dopo aver stanziato imposte sul reddito pari a € 1.546 migliaia.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Il prospetto seguente espone lo stato patrimoniale in una forma sintetica e riclassificata che evidenzia le principali variazioni della struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	variazione
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
attivo immobilizzato	23.431	23.574	(143)
altre attività/passività nette non correnti	(3.141)	(2.679)	(462)
capitale circolante operativo	2.825	892	1.934
altre attività e passività correnti	1.307	1.242	65
totale capitale investito	24.422	23.028	1.394
patrimonio netto	28.127	37.190	(9.063)
posizione finanziaria netta	(3.705)	(14.161)	10.456
totale fonti di finanziamento	24.422	23.028	1.394

La struttura patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017 evidenzia un capitale investito di € 24.422 migliaia, in aumento di € 1.394 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Le variazioni più significative sono le seguenti:

- l'attivo immobilizzato è in linea con l'anno precedente;
- le altre passività nette non correnti aumentano rispetto all'esercizio precedente per € 462 migliaia, principalmente per effetto della riduzione delle imposte differite, legate a fondi rischi e perdite pregresse;
- il capitale circolante operativo aumenta di € 1.934 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento dei crediti commerciali verso società del Gruppo Campari e delle rimanenze finali, per € 687 migliaia;
- le altre attività e passività correnti, pari al 31 dicembre 2017 a € 1.307 migliaia, sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

Relativamente alle fonti di finanziamento, si evidenziano:

- una posizione finanziaria netta positiva per € 3.705 migliaia, in riduzione di € 10.456 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della distribuzione di dividendi per € 13.000 migliaia;
- il patrimonio netto di € 28.127 migliaia diminuisce per € 9.063 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, anch'esso per effetto della distribuzione di dividendi.

In nota integrativa sono esposti maggiori dettagli sui movimenti rilevati sulle voci di stato patrimoniale.

Risk management

La Società ha focalizzato il proprio *core business* sull'attività industriale. Pertanto, i rischi che si delineano in capo alla Società sono i seguenti.

Rischio di liquidità e rischio finanziario

L'appartenenza della Società al Gruppo Campari, nonché la presenza di una posizione finanziaria netta positiva, consentono alla Società di contenere al massimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie. La Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., infatti, gestisce attraverso il servizio di tesoreria centralizzata i flussi finanziari delle società controllate, regolati a tassi allineati alle condizioni di mercato.

Tutte le transazioni sono eseguite in Euro.

Conseguentemente, non vi sono strumenti finanziari ai quali si correlino rischi diversi da quelli sui crediti, che, peraltro, sono per la quasi totalità infragruppo.

Rischio di *business*

La Società è indirettamente esposta al rischio legato all'andamento dei consumi del mercato di riferimento. Tuttavia, la Società è caratterizzata da una riconosciuta solidità e notorietà dei propri marchi, sia a livello nazionale, sia internazionale, che, unitamente alla consolidata capacità distributiva e di penetrazione del mercato della società distributrice, Davide Campari-Milano S.p.A., consentono di contenere al massimo il rischio di *business*.

Rischio di credito

Le vendite della Società sono realizzate nei confronti di Davide Campari-Milano S.p.A.; pertanto, non si rilevano particolari rischi di credito nell'ambito delle operazioni commerciali future.

Esistono, tuttavia, crediti antecedenti a tale data, quindi con un profilo di scaduto superiore ai dodici mesi, relativamente ai quali, alla fine dell'esercizio 2014, era stato accantonato un fondo a copertura del rischio. Nel corso dell'esercizio 2017 tale fondo è stato integrato da un ulteriore accantonamento e pertanto si ritiene che esso sia adesso più che adeguato alla copertura del rischio di credito.

Anche i crediti di natura finanziaria sono nei confronti di primarie controparti o derivanti da rapporti infragruppo, riconducibili agli accordi di *cash pooling*, per la gestione della tesoreria centralizzata da parte della Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A.; pertanto, anche in tale ambito non si rilevano rischi di credito.

Altre informazioni**Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231**

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto decreto legislativo e dispone di un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Sono membri dell'Organismo di Vigilanza i membri del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2017, l'Organismo di Vigilanza ha verificato procedure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso lo stabilimento di Caltanissetta.

Codice in materia di dati personali

La Società applica il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dà atto specificamente di avere provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Possesso, acquisto ed alienazione di azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio le attività della Società riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono proseguite in linea coerente con quanto tradizionalmente fatto nel passato.

Indicazione sulle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

Le decisioni della Società sono adottate in via autonoma dal Consiglio di Amministrazione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di particolare rilevanza. Pertanto, non vi sono riflessi sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018 l'andamento del *business* della Società proseguirà con la vendita di semilavorati (Averna e Braulio) e prodotti finiti (Frattina) a Davide Campari-Milano S.p.A., seguendo l'andamento dei mercati di sbocco della stessa, che sono previsti in leggero miglioramento.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari e alcuni prospetti riclassificati non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del *business* della Società nelle sezioni 'dati di sintesi' e 'relazione sulla gestione'.

- Indicatori finanziari utilizzati per misurare la *performance* economica della Società

Margine di contribuzione: è determinato dalla differenza tra le vendite nette, il costo del venduto (nelle sue componenti di costi dei materiali, di produzione e di distribuzione) e i costi di pubblicità e promozioni.

Rettifiche di proventi (oneri) operativi: è dato da alcune transazioni o eventi, identificati dal Gruppo come componenti rettificative del risultato della gestione operativa:

- plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- penali derivanti dalla definizione di contenziosi fiscali;
- *impairment loss* di attività immobilizzate;
- costi di ristrutturazione e riorganizzazione;
- oneri accessori derivanti da acquisizioni/cessioni di *business* o società;
- altri proventi/oneri non ricorrenti.

Gli elementi sopra citati sono portati a rettifica dei seguenti indicatori: risultato operativo, EBITDA, risultato netto del periodo prima delle imposte e risultato del periodo dopo le imposte.

La Società ritiene che tali indicatori opportunamente rettificati sono utili al *management* nella valutazione dei risultati economici e finanziari rispetto a quelli di altre società del settore, in quanto escludono l'impatto di alcuni elementi che non sono rilevanti ai fini della valutazione della *performance* operativa.

Risultato della gestione corrente rettificato: è pari al risultato operativo del periodo al netto delle rettifiche di proventi e oneri operativi sopra citati.

EBITDA: è dato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali.

EBITDA rettificato: è dato dall'EBITDA sopra definito, escludendo le rettifiche di proventi e oneri operativi sopra descritte.

- Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Le voci incluse nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sono di seguito definite come somma algebrica di specifiche voci contenute nei prospetti di bilancio:

Attivo immobilizzato: è dato dalla somma algebrica di:

- Attività immateriali a vita definita

Altre attività e passività non correnti: è dato dalla somma algebrica di:

- Imposte differite attive
- Altre attività non correnti, al netto delle attività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)
- Imposte differite passive
- Piani a benefici definiti
- Fondi per rischi e oneri futuri
- Altre passività non correnti, al netto delle passività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)

Capitale circolante operativo: è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti commerciali
- Debiti verso fornitori
- Rimanenze

Altre attività e passività correnti: è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti per imposte correnti
- Altri crediti correnti, al netto delle attività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)
- Debiti per imposte correnti
- Altri debiti correnti, al netto delle passività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)

Posizione finanziaria netta: è data dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre attività non correnti'
- Attività finanziarie correnti, iscritte tra gli 'altri crediti'
- Debiti verso banche
- Altri debiti finanziari
- Passività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre passività non correnti'.

Fratelli Averna S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetti contabili

Conto economico

	Note	2017 €	2016 €
Vendite nette	5	9.222.522	5.508.596
Costo del venduto	6	(3.085.651)	(3.366.823)
Margine lordo		6.136.871	2.141.773
Pubblicità e promozioni	7	(2.670.259)	(3.121.753)
Margine di contribuzione		3.466.613	(979.981)
Costi di struttura	8	2.115.918	(1.387.756)
di cui rettifiche di proventi (oneri) operativi (1)	8	198.913	247.366
Risultato operativo (1)		5.582.531	(2.367.736)
Proventi (oneri) finanziari	11	(91.424)	(124.356)
Dividendi	11		3.290.420
Utile prima delle imposte		5.491.107	798.328
Imposte	12	(1.545.977)	475.335
Utile del periodo		3.945.130	1.273.663

(1) Relativamente alla definizione degli indicatori di *performance*, si rinvia al paragrafo – Indicatori alternativi di *performance* della Relazione sulla gestione.

Conto economico complessivo

		2017 €	2016 €
Utile del periodo (A)		3.945.130	1.273.663
B1) Componenti che si riverseranno a conto economico			
B2) Componenti che non si riverseranno a conto economico			
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti:			
Utili (perdite) del periodo	26	(10.215)	1.835
Effetto fiscale		2.451	(505)
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti		(7.763)	1.330
Totale delle componenti che non si riverseranno a conto economico (B2)		(7.763)	1.330
Altri utili (perdite) complessivi (B= B1+B2)		(7.763)	1.330
Totale utile complessivo (A + B)		3.937.367	1.274.993

Situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
		€	€
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali nette	15	6.341.154	6.424.379
Marchi	16	16.979.293	16.979.293
Attività immateriali a vita definita	17	110.664	170.389
Altre attività non correnti	18	1.025.875	1.744.277
Totale attività non correnti		24.456.986	25.318.339
Attività correnti			
Rimanenze	19	2.803.210	2.115.930
Crediti commerciali	20	2.048.940	965.702
Crediti finanziari, quota a breve	21	5.582.472	14.913.236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	70.070	2.212.378
Crediti per imposte correnti	23	1.247.710	1.986.079
Altri crediti	20	272.705	145.868
Totale attività correnti		12.025.106	22.339.193
Totale attività		36.482.092	47.657.532
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
- Capitale	24	3.900.000	3.900.000
- Riserve	24	24.226.872	33.289.505
Totale patrimonio netto		28.126.872	37.189.505
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	25	967.282	2.523.719
Piani a benefici definiti	26	63.612	62.974
Fondi per rischi e oneri futuri	27	64.417	586.242
Imposte differite passive	12	3.456.237	2.651.806
Totale passività non correnti		4.551.549	5.824.741
Passività correnti			
Debiti verso banche	28	1.563.007	1.563.136
Debiti verso fornitori	29	2.026.878	2.189.867
Altre passività correnti	29	213.787	890.282
Totale passività correnti		3.803.672	4.643.285
Totale passività		8.355.220	10.468.027
Totale passività e patrimonio netto		36.482.092	47.657.532

Rendiconto finanziario

	Note	2017 €	2016 €
Risultato operativo		5.582.531	(2.367.736)
Ammortamenti	9	474.653	429.702
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni di immobilizzazioni		-	481.734
Svalutazione crediti		479.722	-
Accantonamenti T.F.R.	26	1.567	3.417
Accantonamenti (utilizzo) fondi	27	(264.072)	(307.068)
Altre voci che non determinano movimenti di cassa		(137.150)	(875.117)
Variazione capitale circolante netto operativo		(2.413.229)	1.825.296
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie		(745.217)	694.705
Pagamenti T.F.R.	26	(11.919)	(49.240)
Imposte sul reddito incassate (pagate)		(725)	734.126
Flusso di cassa generato (impiegato) da attività operative		2.966.161	569.819
Acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali, nette		(331.702)	(314.010)
Proventi da cessioni di immobilizzazioni materiali		-	826.400
Cessione partecipazioni		-	3.309.739
Dividendi incassati		-	3.290.420
Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di investimento		(331.702)	7.112.549
Variazione debiti finanziari non correnti		(1.562.991)	(1.519.016)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve		-	(8.585)
Interessi passivi pagati		(90.649)	(124.356)
Variazione altri debiti e crediti finanziari correnti		9.330.635	(7.934.223)
Variazione crediti finanziari non correnti		546.239	-
Dividendi pagati		(13.000.000)	-
Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di finanziamento		(4.776.766)	(9.586.180)
Variazione netta disponibilità e mezzi equivalenti: aumento (diminuzione)		(2.142.307)	(1.903.812)
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		2.212.378	4.116.190
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	22	70.070	2.212.378

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale €	Riserva legale €	Utili (perdite) a nuovo €	Altre riserve €	Patrimonio netto €
Saldo al 31 dicembre 2016	3.900.000	780.000	1.273.663	31.235.842	37.189.505
Distribuzione dividendi alla Capogruppo			(1.243.091)	(11.756.909)	(13.000.000)
Utili (perdite) rilevate a patrimonio netto				(10.215)	(10.215)
Effetto fiscale				2.451	2.451
Risultato del periodo			3.945.130		3.945.130
Saldo al 31 dicembre 2017	3.900.000	780.000	3.975.702	19.471.170	28.126.872
	Capitale €	Riserva legale €	Utili (perdite) a nuovo €	Altre riserve €	Patrimonio netto €
Saldo al 31 dicembre 2015	3.900.000	780.000	(3.070.771)	34.305.282	35.914.511
Destinazione risultato esercizio precedente			3.070.771	(3.070.771)	-
Utili (perdite) rilevate a patrimonio netto				1.835	1.835
Effetto fiscale				(505)	(505)
Risultato del periodo			1.273.663		1.273.663
Saldo al 31 dicembre 2016	3.900.000	780.000	1.273.663	31.235.842	37.189.505

Note esplicative

1. Informazioni generali

Fratelli Averna S.p.A. (‘la Società’) è una società detenuta al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A. (‘la Capogruppo’), con sede legale in Italia, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Davide Campari-Milano S.p.A. è a sua volta controllata al 51% da Alicros S.p.A..

La Società, che ha sede legale a Caltanissetta, via Xiboli 345, è proprietaria di alcuni marchi, fra i quali “Averna”, “Braulio” e “Villa Frattina” sono i più rinomati sia in Italia che in alcuni mercati esteri.

A partire dall’inizio del 2015, nell’ambito di un processo di razionalizzazione e integrazione nelle strutture del Gruppo Campari, la Società ha affidato a Davide Campari-Milano S.p.A. sia le attività di imbottigliamento, che quelle di commercializzazione dei propri prodotti.

La pubblicazione del bilancio separato di Fratelli Averna S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 20 febbraio 2018. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino alla data dell’assemblea.

I valori esposti nei prospetti di bilancio sono in Euro, mentre le note di commento, le tabelle di dettaglio delle note e i commenti degli amministratori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

2. Criteri di redazione

Conformità agli IFRS

Il bilancio d’esercizio di Fratelli Averna S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dell’Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (*International Accounting Standards - IAS*) e le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nessuna deroga all’applicazione dei Principi contabili internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio d’esercizio.

Forma e contenuto

La struttura di bilancio prevede il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati separatamente transazioni o eventi che possono generare proventi e oneri che non sono rilevanti ai fini della valutazione delle *performance* quali, ad esempio, plusvalenze/minusvalenze da dismissione di attività immobilizzate, costi di ristrutturazione e riorganizzazione, oneri finanziari ed eventuali altri proventi/oneri non ricorrenti; in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell’andamento effettivo della normale gestione operativa, ferma restando l’esposizione di specifico dettaglio nelle note di commento delle rettifiche di proventi (oneri) operativi.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

3. Sintesi dei principi contabili applicati

Di seguito una sintesi dei principi contabili applicati dalla Società sulle singole aree di bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall’impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l’avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38-Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se acquistate separatamente, sono iscritte al costo d’acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori a essi imputabili.

Le attività prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita è rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di verificare eventuali cambiamenti nella loro vita utile, che, se identificati, saranno considerati come cambiamenti di stime.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi promozionali e di pubblicità vengono riconosciuti a conto economico nel momento in cui la società accede al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesati nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati lungo la loro vita utile, generalmente su 3/5 anni.

I marchi, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore adottando i criteri indicati più sotto, al punto 'Perdita di valore delle attività (*impairment*)'.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione e non sono rivalutati.

Successivamente, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23-Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Gli effetti delle revisioni di stima di tali costi sono indicati al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

<i>Immobili</i>	
fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
<i>impianti e macchinari</i>	
impianti e macchinari	10%
serbatoi	10%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
attrezzature varie	20%
attrezzature commerciali	20%
<i>altri beni</i>	
mobilio	12%
macchine d'ufficio	12%
macchine elettroniche	20%
attrezzatura varia e minuta	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri dal suo uso o dismissione.

Eventuali utili o perdite sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

La Società verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni la Società stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato.

In tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*, titoli correnti, crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati, crediti commerciali e altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

La scadenza dei depositi e dei titoli inclusi in questa categoria è inferiore a 3 mesi.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le attività e le passività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, nelle seguenti categorie:

Strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico

Tale categoria comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere considerati di copertura.

Tali strumenti a valor equo con variazioni imputate a conto economico sono iscritti nello stato patrimoniale al valor equo, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi accessori alla transazione (per esempio, commissioni, consulenze, *etc.*).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita durevole di valore, oltre che al processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, per esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli utili e perdite complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a negli utili e perdite complessivi, sono imputate a conto economico del periodo.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

La Società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione

iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

- *fair value hedge*-se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevato come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico.
- *cash flow hedge*-se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo.

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli utili e perdite complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

L'utile o la perdita associati a una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti negli utili e perdite complessivi, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli utili e perdite complessivi sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato.

Le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine (entro un anno) e nelle condizioni in cui si trovano le attività.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita e non sono ammortizzate.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

- Piani a benefici definiti.

L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è registrato direttamente nel conto economico complessivo senza successiva possibilità di imputazione a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari. I costi di servizio sono contabilizzati a conto economico. La passività iscritta rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. Nel caso di una modifica al piano che cambia i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti da tali prestazioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui la modifica del piano viene apportata. Lo stesso trattamento viene applicato anche nel caso di una variazione del piano che riduce il numero dei dipendenti o che modifica le condizioni del piano stesso (il trattamento rimane invariato indipendentemente dal fatto che il risultato finale risulti in un utile oppure una perdita).

- Piani a contribuzione definita.

Poiché la Società assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori e a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera attraverso piani di partecipazione al capitale della Capogruppo (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2-Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore equo delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, assieme all'incremento della rispettiva riserva di patrimonio, a conto economico come costo lungo il periodo che parte dal momento dell'assegnazione e termina alla data in cui i dipendenti, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo interessati maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale, mentre nel caso di modifiche nei termini del piano, costi addizionali sono iscritti per ogni modifica di piano che determina un incremento del valore corrente dell'opzione riconosciuta.

Il costo è riconosciuto in quota parte, per ogni periodo di maturazione delle condizioni di *vesting*, mentre nel caso di cancellazione di un diritto, il costo contabilizzato fino a quella data viene rilasciato tra i proventi del conto economico.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando anche le *non-vesting condition*.

Il *fair value* delle *stock option* assegnate dalla Controllante Davide Campari-Milano S.p.A. è rilevato con contropartita alla Riserva per *stock option*.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; la variazione del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa a attività materiali (per esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Quando la Società si aspetta che tutti o una parte dei fondi iscritti siano rimborsati da terzi, l'indennizzo è iscritto nell'attivo solo se è virtualmente certo e l'accantonamento è iscritto nel conto economico al netto del relativo rimborso.

Fondo ristrutturazione

La Società iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, e esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;
- i dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte correnti, relative alle poste iscritte direttamente negli utili e perdite complessivi, sono iscritte negli utili e perdite complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali con il *liability method*.

Le imposte differite attive sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione e i tempi di riversamento sono omogenei. Il saldo dell'eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte differite attive; se passivo, alla voce Imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

La Società ha esercitato inoltre l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, in ottemperanza al regolamento predisposto dalla consolidante Alicros S.p.A., controllante indiretta.

L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

I valori delle singole categorie sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

L'avviamento viene sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

4. Variazione nei principi contabili

I principi contabili adottati dalla Società non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto riportato di seguito.

a. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati o applicabili/applicati in via anticipata dalla Società

Emendamento IAS 12-Imposte sul reddito (applicabile dal 1 gennaio 2017, omologato dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017)

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12. L'emendamento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. L'introduzione del nuovo emendamento non ha generato impatti sulla posizione finanziaria e di redditività della Società.

Emendamento IAS 7-Rendiconto finanziario (applicabile dal 1 gennaio 2017 omologato dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017)

Il 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 'Rendiconto finanziario': La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Società.

b. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dalla Società

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la *derecognition* delle attività finanziarie. In particolare, sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al *fair value*. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di *trading*, è consentito rilevare le variazioni di *fair value* nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni del IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente

(cosiddetto *own credit risk*) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda il *hedge accounting* e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*).

La Società sta finalizzando l'analisi del modello di *business* con cui vengono gestiti gli strumenti finanziari e le caratteristiche dei flussi finanziari connessi a tali strumenti. Sulla base della valutazione preliminare condotta dalla Società, non si ritiene che i nuovi criteri di classificazione, se applicati al 31 dicembre 2017, abbiano un effetto significativo sulla rappresentazione dei valori patrimoniali e finanziari della Società. In considerazione dell'attività commerciale ordinaria della Società, della gestione dei rapporti con le controparti, dell'analisi della storicità delle situazioni di insolvenza nonché della previsione delle future condizioni economiche sono attesi disallineamenti significativi nella misurazione del fondo svalutazione crediti derivanti dall'applicazione del nuovo metodo. Per quanto concerne infine le passività finanziarie e gli strumenti derivati, non si prevedono impatti significativi sui conti patrimoniali, finanziari ed economici della Società.

Emendamento IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari all'IFRS 4 Contratti assicurativi (applicabile dal 1 gennaio 2018).

L'emendamento introduce differenti modalità di trattamento contabile per contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. L'emendamento non risulta applicabile al bilancio di esercizio.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi, nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo '*earning*' ma su quello '*asset-liability*', che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. La Società sta finalizzando l'analisi del modello di valutazione dei propri ricavi alla luce delle disposizioni del nuovo principio. Allo stato non sono state identificate differenze legate all'individuazione del momento di riconoscimento dei ricavi: non sono attesi pertanto impatti sui risultati economici complessivi della Società derivanti dal cambio di metodologia. Si precisa che non sono attesi effetti sul patrimonio netto di apertura, derivanti dall'adozione dell'IFRS 15.

Precisazioni all'IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Lo IASB ha fornito indicazioni pratiche in merito ad alcune tematiche trattate dall'IFRS 15 (identificazione di *performance obligation*, considerazioni *principal versus agent*, e *licensing*). L'analisi del potenziale impatto di tale emendamento è considerato contestualmente all'applicazione dell'IFRS 15, sopra descritto.

IFRS 16-*Leasing* (applicabile dal 1 gennaio 2019 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 e fornisce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei *leasing* in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15-Ricavi da contratti con Clienti. In particolare, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti *leasing* muterà in quanto l'IFRS 16 andrà a sostituire la contabilizzazione a quote costate dei costi per *leasing* operativi con l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sulle passività di *leasing*. Il Gruppo Campari sta completando l'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio. Nella definizione dell'ambito di applicazione sono stati gestiti separatamente i *leasing* di beni aventi un modico valore unitario (i.e. il valore unitario inferiore a USD 5.000) e quelli di breve durata (i.e. durata inferiore ai 12 mesi). I costi relativi a tali contratti continueranno a essere rilevati a conto economico come costi operativi separatamente identificati e riguarderanno prevalentemente alcune attrezzature informatiche.

La valutazione dei contratti residuali e rilevanti ai fini dell'applicazione del IFRS 16 è in corso di finalizzazione da parte del Gruppo Campari e a beneficio di tutte le società del Gruppo. In base alle analisi provvisorie, gli impatti maggiori riguarderanno gli accordi in essere relativi a:

- immobili;
- autovetture;
- attrezzature industriali.

La Gruppo Campari ha inoltre completato la predisposizione di un modello contabile di riferimento per la valutazione iniziale degli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio, che permetta di quantificare i valori da attribuire alle attività immobilizzate, al debito finanziario e al risultato operativo. Il Gruppo Campari sta valutando quale modello di misurazione previsto dall'IFRS 16 adottare. Si segnala che i dati del periodo comparativo non saranno rideterminati e saranno applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici come permesso dal principio di riferimento.

Nell'ambito delle analisi in corso, il Gruppo Campari sta considerando anche gli accordi non strutturati come un *leasing* da un punto di vista legale ma contenenti *leasing* ai sensi dell'IFRIC 4. In tali situazioni, la Società può decidere di:

- applicare a tutti i contratti la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS16; o
- applicare un espediente pratico e non effettuare una nuova valutazione per determinare se gli accordi contengono un *leasing*.

Il Gruppo Campari sta decidendo se applicare o meno l'espediente pratico e sta valutando l'impatto potenziale sul bilancio d'esercizio e se ciò avrà effetto sul numero di contratti identificati come *leasing* al momento del passaggio al nuovo principio.

Si segnala, infine, che è in corso l'analisi per l'identificazione di un sistema informativo ritenuto appropriato per supportare contabilmente la nuova modalità espositiva dei *leasing* sia a livello economico, sia patrimoniale e finanziario.

c. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

IFRS 17-*Insurance contract* (applicabile dal 1 gennaio 2021)

Principio finalizzato alla disciplina della contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4 Fase II). Il modello contabile previsto è il 'Building Blocks Approach' (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che include l'esplicitazione di un '*risk adjustment*' e di un '*contractual service margin*', rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. Il nuovo principio contabile non risulta applicabile al bilancio d'esercizio.

IFRS 14- *Regulatory Deferral Accounts* (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. La Commissione europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questo *standard ad interim* e di aspettare per lo *standard* finale. Il nuovo principio non risulta applicabile al bilancio d'esercizio.

Emendamento IFRS 10-*IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture* (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un *business* a una propria società collegata o *joint venture*. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del *business*. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Lo IASB ha sospeso la pubblicazione e l'omologazione del suddetto emendamento a data da definirsi.

Emendamento IFRS 2 *Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni* (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Include precisazioni circa il trattamento contabile delle *stock option* soggette a condizioni di maturazione legate alle *performance*. L'emendamento non risulta applicabile al bilancio d'esercizio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016: il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016', non ancora omologato, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I principali chiarimenti riguardano l'IFRS 1, lo IAS 28 e l'IFRS 12. Non si ritiene che tali miglioramenti possano avere impatti sulla situazione finanziaria della Società.

Interpretazione IFRIC 22-*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration* (emesso in data 8 dicembre 2016)

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento IAS 40 - *Transfers of Investment Property* (emesso il 8 dicembre 2016)

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si specifica che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un cambio di utilizzo.

Interpretazione IFRIC 23-*Uncertainty over Income Tax Treatments* (emesso il 7 giugno 2017)

Il IFRIC 23 ha l'obiettivo di chiarire come calcolare le imposte correnti e differite qualora vi siano delle incertezze in merito ai trattamenti fiscali adottati dall'entità che redige il bilancio e che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale.

Emendamento IFRS 9 – *Prepayment features with negative compensation* (emesso il 12 ottobre 2017)

L'obiettivo principale dell'emendamento è di valutare le informazioni fornite dall'applicazione del costo ammortizzato per gli strumenti che contengono opzioni di pagamento anticipato simmetriche e hanno flussi finanziari contrattuali che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (SPPI). Non si ritiene che tale emendamento possa avere impatti significativi sulla posizione finanziaria della Società.

Emendamento IAS 28 – *Long-term interests in associates and joint ventures* (emesso il 12 ottobre 2017)

La modifica introdotta intende chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 agli investimenti di lungo periodo in società collegate e *joint ventures*, che sono parte dell'investimento netto ma per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

5. Vendite nette

La tabella che segue mostra il dettaglio delle vendite nette.

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
Vendite verso società del Gruppo	9.223	5.509
Totale vendite nette	9.223	5.509

Per informazioni in merito alla voce, si rinvia a quanto esposto al Paragrafo '*Andamento delle vendite*' della Relazione sulla gestione. I ricavi di vendita del 2016 e 2017 sono realizzati esclusivamente con società del Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32- *Parti correlate*.

6. Costo del venduto

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio del costo del venduto per natura.

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
Costo dei materiali e produzione	3.070	3.296
Costi di distribuzione	16	71
Totale costo del venduto	3.086	3.367

Il costo del venduto, pari a € 3.086 migliaia nell'esercizio 2017 e a € 3.367 migliaia nell'esercizio 2016, registra un decremento pari a € 281 migliaia. Per informazioni più dettagliate in merito, si rinvia a quanto esposto in commento dei risultati di conto economico nella Relazione sulla gestione.

7. Pubblicità e promozioni

I costi per pubblicità e promozioni ammontano a € 2.670 migliaia nell'esercizio 2017 e a € 3.122 migliaia nell'esercizio 2016.

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento della voce, si rinvia a quanto esposto a commento dei risultati di conto economico nella Relazione sulla gestione.

8. Costi di struttura

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei costi di struttura per natura.

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
Costi di vendita	-	26
Costi generali e amministrativi	1.716	1.597
Rettifiche di proventi (oneri) operativi netti	(199)	(247)
Altri	(3.633)	12
Totale costi di struttura	(2.116)	1.388

Si segnala che tra i costi di struttura sono inclusi gli effetti derivanti dalle modifiche dei prezzi di trasferimento applicati alle vendite di prodotti alle società appartenenti al gruppo Campari per un valore pari a € 3.633 migliaia. Per ulteriori informazioni in merito all'andamento dei costi di struttura, si rinvia a quanto esposto in commento dei risultati di conto economico nella Relazione sulla gestione.

9. Ammortamenti

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono i seguenti:

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
- Immobilizzazioni materiali		
- Immobilizzazioni materiali	415	370
- Immobilizzazioni immateriali	60	59
Totale ammortamenti in conto economico	475	430

Nel 2017 e 2016 non vi sono state perdite durevoli di valore tale da determinare *impairment* di asset materiali e immateriali.

10. Costi del personale

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio del costo del personale per natura e per destinazione.

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
Salari e stipendi	178	347
Oneri sociali	113	147
Costi per piani a contributi definiti	20	40
Costi per piani a benefici definiti	2	2
Altri costi per benefici a medio/lungo termine	16	16
Totale costi del personale	329	551
di cui:	-	-
- inclusi nel costo del venduto	356	147
- inclusi nei costi di struttura	(27)	404
Totale	329	551

La variazione intervenuta nella voce rispetto all'esercizio precedente è correlata alla diminuzione del numero dei dipendenti, connessa al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

11. Proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari è il seguente:

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
Interessi bancari e da depositi a termine	19	41
Dividendi incassati da parti correlate		3.290
Totale proventi finanziari	19	3.332
Interessi passivi bancari	(89)	(164)
Totale interessi passivi	(89)	(164)
Interessi netti su piani a benefici definiti	(1)	(2)
Spese bancarie	(7)	(7)
Altri oneri e differenze cambi	(1)	(8)
Totale oneri finanziari	(9)	(17)
Interessi passivi (attivi) verso parti correlate	8	3
Totale interessi passivi (attivi) verso società del Gruppo	8	3
Differenze cambio realizzate nette	(21)	11
Differenze cambio	(21)	11
Rettifiche di oneri finanziari netti	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(91)	3.166

12. Imposte correnti e differite

Il dettaglio delle imposte correnti e differite incluse nel conto economico della Società è il seguente:

	2017	2016
	€ migliaia	€ migliaia
- proventi (oneri) da consolidato fiscale	(127)	1.761
- imposte relative ad esercizi precedenti	(615)	89
- imposte sul reddito differite-emersione e annullamento di differenze temporanee	(804)	(1.375)
Imposte sul reddito riportate a conto economico	(1.546)	475
Imposte iscritte nel conto economico complessivo	2	(1)

Le imposte sono calcolate in base alle normative vigenti, applicando le aliquote in vigore per l'esercizio 2017, pari al 24% per quanto riguarda l'Ires e al 3,9% per l'Irap.

Si ricorda che la Società ha esercitato, unitamente alla controllante indiretta, Alicros S.p.A., l'opzione di adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R., per gli esercizi dal 2015 al 2017.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando eventuali e adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

La tabella che segue mostra la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del bilancio, che include sia l'Ires che l'Irap, che hanno, tuttavia, base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Risultato prima delle imposte	5.491	798
aliquota fiscale applicabile Italia:	27,9%	31,4%
Imposte teoriche ad aliquota vigente	1.532	251
Imposte ad aliquota differente rispetto a quella nominale	(61)	(3)
Differenze permanenti	(530)	(638)
incentivi fiscali	(9)	(184)
Imposte relative ad anni precedenti	615	(89)
Altre differenze	-	188
Provento (onere) fiscale effettivo a Conto Economico	1.546	(476)
aliquota effettiva a Conto Economico	28,2%	-59,6%
Imposte correnti imputate a conto economico complessivo	(2)	1
Provento (onere) fiscale effettivo	1.544	(475)
aliquota effettiva	28,1%	-59,5%

L'onere fiscale effettivo tiene conto delle differenze permanenti, nonché della fiscalità imputata direttamente a conto economico complessivo relativa alla rimisurazione dei fondi pensione.

La tabella che segue mostra la composizione per natura delle imposte differite, attive e passive, nonché il relativo effetto patrimoniale ed economico:

	Stato patrimoniale		Conto economico	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 € migliaia	2.016 € migliaia
Spese a deducibilità differita	4	4	0	(0)
Fondi tassati	591	897	(306)	(921)
Perdite pregresse	187	466	(279)	-
Altre	88	144	(56)	(92)
Imposte differite attive riclassificate a riduzione di imposte differite passive	(870)	(1.511)	-	-
Imposte differite attive	-	-	(641)	(1.013)
Plusvalenze soggette a tassazione differita	(119)	(159)	40	(159)
Marchi deducibili localmente	(4.208)	(4.004)	(203)	(203)
Imposte differite attive riclassificate a riduzione di imposte differite passive	870	1.511	-	-
Imposte differite passive	(3.456)	(2.652)	(163)	(362)
Totale	(3.456)	(2.652)	(804)	(1.375)

15. Immobilizzazioni materiali nette

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri	Totale
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Valore di carico iniziale	13.699	3.415	2.329	19.443
Fondo ammortamento iniziale	(7.890)	(3.041)	(2.088)	(13.019)
Saldo al 31 dicembre 2016	5.810	373	241	6.424
Investimenti	23	96	213	332
Ammortamenti	(289)	(47)	(79)	(415)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.543	422	375	6.341
Valore di carico finale	13.723	3.510	2.535	19.768
Fondo ammortamento finale	(8.179)	(3.088)	(2.160)	(13.427)

Immobilizzazioni materiali per titolo di proprietà

Tutte le immobilizzazioni sono detenute a titolo di proprietà. Si segnala che alcuni immobili di proprietà siti in Sicilia sono oggetto di garanzia ipotecaria a favore di finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2017.

16. Marchi

	Marchi € migliaia
Valore di carico iniziale	16.979
Impairment iniziale	
Saldo al 31 dicembre 2016	16.979
Saldo al 31 dicembre 2017	16.979
Valore di carico finale	16.979
Impairment finale	

Al 31 dicembre di ogni esercizio i *marchi* esposti in bilancio si riferiscono, per € 12.168 migliaia al marchio Braulio, per € 1.534 migliaia al marchio Villa Frattina e per € 3.277 migliaia ai marchi Averna.

Impairment

La Società effettua il *test* di recuperabilità del valore dei marchi a vita indefinita, sulla base della metodologia descritta alla nota 25-*Impairment* del Bilancio consolidato della Capogruppo Davide Campari Milano S.p.A., a cui si rinvia integralmente.

Al 31 dicembre 2017 l'*impairment test* ha riscontrato l'integrale recuperabilità del valore dei marchi iscritti e conferma il valore esposto, pari a € 16.979 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

17. Attività immateriali a vita definita

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Software € migliaia	Totale € migliaia
Valore di carico iniziale	285	285
Fondo ammortamento iniziale	(114)	(114)
Saldo al 31 dicembre 2016	170	170
Ammortamenti del periodo	(60)	(60)
Saldo al 31 dicembre 2017	111	111
Valore di carico finale	285	285
Fondo ammortamento finale	(174)	(174)

18. Altre attività non correnti

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Crediti finanziari	-	546
Attività finanziarie non correnti	-	546
Partecipazioni in altre imprese	-	3
Depositi a garanzia	10	12
Altri crediti fiscali non correnti	1.016	1.184
Altre attività non correnti	1.026	1.198
Totale altre attività non correnti	1.026	1.744

Nel corso del 2017, i titoli obbligazionari relativi al prestito obbligazionario "Credito Siciliano, tasso fisso 2,25%, 24.03.2014-24.03.2019", acquistati al valore nominale di € 500 migliaia e in scadenza il 24 marzo 2019 sono stati ceduti anticipatamente. I crediti finanziari residui per € 46 migliaia sono stati invece riclassificati tra i crediti finanziari correnti.

Gli altri crediti fiscali non correnti, pari al 31 dicembre 2017 a € 1.016 migliaia, sono principalmente riconducibili all'istanza di rimborso Ires per gli esercizi 2007-2011, pari a € 889 migliaia, per la deducibilità dell'Irap relativa alle spese del personale, nonché al credito di € 114 migliaia per la provvisoria iscrizione a ruolo di somme relative a contenziosi ancora in atto.

19. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Materie prime, sussidiarie e di consumo	329	398
Prodotti in corso di lavorazione	2.473	1.717
Prodotti finiti e merci	1	1
Rimanenze	2.803	2.116

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue:

	€ migliaia
Saldo al 31 dicembre 2016	151
Utilizzi	(123)
Saldo al 31 dicembre 2017	29

20. Crediti commerciali e altri crediti

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Crediti commerciali verso clienti terzi	339	775
Crediti commerciali verso parti correlate	1.710	190
Crediti commerciali	2.049	966
Crediti verso Istituti Previdenziali	3	2
Altri crediti verso Erario	-	135
Acconti a fornitori di immobilizzazioni	204	-
Crediti verso parti correlate	56	4
Risconti attivi	9	5
Altri	1	-
Altri crediti	273	146

L'incremento intervenuto rispetto all'esercizio precedente nei crediti commerciali è correlato all'aumento dei ricavi del periodo.

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi di fine anno e dei debiti per costi promozionali; questi ultimi sono stati riclassificati coerentemente con quanto fatto a livello economico.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione relativo, le cui movimentazioni sono esposte nella tabella che segue:

	Crediti commerciali € migliaia
Saldo al 31 dicembre 2016	3.297
Accantonamenti	480
Utilizzi	(1.320)
Saldo al 31 dicembre 2017	2.457

I crediti per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni di specifiche posizioni creditorie, al fine di rappresentare in bilancio il presumibile valore di realizzo delle stesse.

31 dicembre 2017	Crediti commerciali € migliaia	di cui con parti correlate € migliaia	Altri crediti € migliaia	di cui con parti correlate € migliaia	Totale € migliaia
Non scaduto e non svalutato:	1.710	1.710	264	56	1.974
Scaduto e non svalutato:	-	-	-	-	-
Meno di 30 giorni	-	-	-	-	-
30-90 giorni	-	-	-	-	-
Entro 1 anno	-	-	-	-	-
Entro 5 anni	169	-	-	-	169
oltre 5 anni	1	-	-	-	1
Totale scaduto e non svalutato:	170	-	-	-	170
Scaduto e svalutato	2.457	-	-	-	2.457
Importo svalutazione	(2.457)	-	-	-	(2.457)
Totale crediti analizzati per scadenza	1.880	1.710	264	56	2.144

31 dicembre 2016	Crediti commerciali € migliaia	di cui con parti correlate € migliaia	Altri crediti € migliaia	di cui con parti correlate € migliaia	Totale € migliaia
Non scaduto e non svalutato:	141	139	3	2	145
Scaduto e non svalutato:	-	-	-	-	-
Meno di 30 giorni	67	5	-	-	67
30-90 giorni	85	46	138	3	223
Entro 1 anno	524	-	-	-	524
Entro 5 anni	-	-	-	-	-
Totale scaduto e non svalutato:	676	51	138	3	814
Scaduto e svalutato	3.297	-	-	-	3.297
Importo svalutazione	(3.297)	-	-	-	(3.297)
Totale crediti analizzati per scadenza	817	190	141	4	958

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali a scadere ammontano a € 1.710 migliaia, pari al 83% del totale dei crediti della stessa fattispecie.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi finanziari connessi ai crediti, si rimanda alla nota n. 30 - *Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari*.

21. Crediti finanziari

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Titoli e depositi a termine	-	5
Crediti finanziari a breve verso parti correlate	5.536	14.667
Altre attività finanziarie	46	241
Altri crediti finanziari correnti	5.582	14.913

I “crediti finanziari a breve verso parti correlate” sono riconducibili ai rapporti di *cash pooling* per la gestione della tesoreria centralizzata, eseguita dalla Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., attraverso la quale sono gestiti i flussi finanziari della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota n. 32 – *Parti correlate*.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Conti correnti bancari e cassa	70	1.712
Depositi a termine inferiori a 3 mesi	-	500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70	2.212

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includevano titoli obbligazionari, pari a € 500 migliaia, iscritti al costo di acquisto, relativi al prestito obbligazionario “Credito Valtellinese subordinato *lower tier* II, tasso variabile *euribor* 6m + spread 1,60%, 30.03.2010-30.03.2017” acquistati al valore nominale di € 500 migliaia e scaduti il 30 marzo 2017.

23. Crediti per imposte

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Imposte sul reddito	99	223
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	1.149	1.763
Crediti per imposte sul reddito	1.248	1.986

Per informazioni in merito al consolidato fiscale, si rinvia a quanto esposto alla nota n. 32 – ‘Parti correlate’.

24. Patrimonio netto

La struttura del capitale e la relativa modifica è gestita in funzione delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell’attività sottostante, nel più ampio ambito del Gruppo.

Le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione intervenuta nelle voci di patrimonio netto nei periodi considerati, sono esposte nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, cui si rinvia.

Capitale

Il capitale, rimasto invariato negli esercizi in rassegna, è suddiviso in n. 3.900.000 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00. Non risultano emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili.

Altre riserve

	Riserva di rivalutaz. € migliaia	Riserva straordinaria € migliaia	Avanzo di fusione € migliaia	Versamenti in conto capitale € migliaia	Riserva rimisurazione effetti attuariali piani a benefici definiti € migliaia	Totale € milioni
Saldo al 31 dicembre 2016	5.675	18.033	2.259	5.268	1	31.236
Distribuzione dividendi	-	(11.757) ⁽¹⁾	-	-	-	(11.757)
Utili (perdite) rilevate a patrimonio netto	-	-	-	-	(10)	(10)
Effetto fiscale	-	-	-	-	3	3
Saldo al 31 dicembre 2017	5.675	6.276	2.259	5.268	(5)	19.472

⁽¹⁾ Si precisa che € 1.243 migliaia è stato attinto dalla riserva Utili a nuovo

La tabella che segue mostra la natura e la disponibilità delle riserve di patrimonio netto.

Disponibilità delle poste di patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017	Importo	Possibilità di utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
natura / descrizione	€			per copertura perdite	per distribuzione dividendi
Capitale sociale	3.900.000	- - -	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva per versamenti in conto capitale	5.267.860	A, B, C	5.267.860	-	-
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000 ⁽¹⁾	5.674.500	A, B	5.674.500	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	780.000	B	780.000	-	-
Riserva da fusione / scissione	2.258.857	A, B, C	2.258.857	-	-
Riserva straordinaria	6.276.385	A, B, C	6.276.385	(2.812.543)	(11.756.909)
Altre riserve	-	A, B, C	-	(258.228)	-
Utili esercizi precedenti	30.572	A, B, C	30.572	(760.784)	(1.243.091)
Altre riserve:					
Riserva rimisurazione su fondi pensione	(6.432)	- - -	-	-	-
Totale riserve e Capitale sociale	24.181.742	-	20.288.174	(3.831.555)	(13.000.000)
Quota non distribuibile	-	-	6.454.500	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	13.833.674	-	-
Utile dell'esercizio (perdita d'esercizio)	3.945.130	-	-	-	-
Totale complessivo	28.126.872	-	-	-	-

legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

⁽¹⁾ Le riserve di rivalutazione possono essere utilizzate per aumenti gratuiti di capitale. Se utilizzate a copertura di perdite, devono essere successivamente reintegrate; in caso contrario non si può procedere ad alcuna distribuzione di dividendi. Non possono essere utilizzate per costituire la riserva per acquisto azioni proprie. Le riserve di rivalutazione monetaria possono essere ridotte solo con delibera dell'Assemblea e con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

25. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2017, le altre passività non correnti, pari a € 967 migliaia, sono principalmente riconducibili alla quota scadente oltre dodici mesi, pari a € 384 migliaia (€ 1.947 migliaia al 31 dicembre 2016), del finanziamento di originari € 11.000 migliaia, erogato da Credito Siciliano nel mese di febbraio 2012, a fronte del quale è stata iscritta ipoteca di 2° grado sugli immobili di Caltanissetta. Il finanziamento è rimborsabile in 28 rate trimestrali, a partire dal 30 giugno 2012, regolato ad un tasso variabile, pari all'Euribor a tre mesi, maggiorato di uno *spread*

del 2% con un tasso minimo del 2,75%. Il debito residuo di detto finanziamento, scadente entro l'esercizio successivo, ammonta a € 1.563 migliaia.

Di seguito è riportata la movimentazione del sopracitato finanziamento bancario a lungo termine.

	31 dicembre 2016	rimborsi	riclassifiche	altri movimenti	31 dicembre 2017
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Debiti verso banche non correnti	1.947		(1.571)	8	384
Totale debiti finanziari non correnti	1.947	-	(1.571)	8	384
Debiti verso banche correnti	1.563	(1.571)	1.571	-	1.563
Totale debiti finanziari correnti	1.563	(1.571)	1.571	-	1.563

Al 31 dicembre 2017 le altre passività non correnti includono, altresì, le passività per piani di incentivazione a medio-lungo termine maturate dalla Società nei confronti dei dipendenti, pari a € 42 migliaia.

26. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti della Società, ex art. 2120 del Codice Civile, rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 19.

Nonostante la riforma della previdenza complementare entrata in vigore nel 2007, poiché il numero di dipendenti della Società è inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate rimangono in azienda e, solo opzionalmente, possono essere destinate a forme di previdenza complementare, a scelta del dipendente.

Conseguentemente, le quote di TFR che rimangono in azienda continuano a essere classificate come *piano a benefici definiti*, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro. Invece, le quote di TFR destinate a forme di previdenza complementare vengono classificate come *piani a contribuzione definita*.

Per tale fattispecie, poiché la Società assolve mediante il pagamento di contributi ad un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Poiché alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dalla Società, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico e patrimonio netto nell'esercizio 2017 e in quello precedente.

€ migliaia	Piani pensionistici
Passività (attività) 31 dicembre 2016	63
Valori inclusi nel conto economico:	
- costi di servizio correnti	2
- interessi netti	1
Totale	2
Valori inclusi nel conto economico complessivo:	
- utili/(perdite) derivanti da cambiamenti nelle assunzioni attuariali	10
Totale	10
Altri movimenti:	
- benefici pagati	(12)
- riclassifiche	
Totale	(12)
Passività (attività) 31 dicembre 2017	64
<hr/>	
€ migliaia	Piani pensionistici
Passività (attività) 31 dicembre 2015	111
Valori inclusi nel conto economico:	
- costi di servizio correnti	2
Totale	2
Valori inclusi nel conto economico complessivo:	
- utili/(perdite) derivanti da cambiamenti nelle assunzioni attuariali	(2)
Totale	(2)
Altri movimenti:	
- benefici pagati	(52)
- contribuzioni al piano da parte di altri partecipanti	
- riclassifiche	3
Totale	(50)
Passività (attività) 31 dicembre 2016	63

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrate.

	Piani pensionistici 2017
Tasso di sconto	1,28%
Incrementi salariali futuri	2,00%
Tasso di rotazione del personale	2,55%
Tasso di inflazione prevista	1,00%

Di seguito è riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività del valore delle passività al variare delle assunzioni significative utilizzate al 31 dicembre 2017.

	variazione nelle assunzioni	impatto variazione positiva	impatto variazione negativa
Tasso di sconto	+/- 0.5%	-6,02%	6,55%
Turnover dipendenti, disabilità e pensionamento anticipato	+/- 0.5%	-2,19%	2,30%
Tasso di inflazione prevista	+/- 0.5%	2,11%	-2,04%

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione netta del piano a benefici definiti di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio.

La metodologia e il tipo di assunzioni nella preparazione dell'analisi di sensitività non sono cambiate rispetto all'esercizio precedente.

Dato che la passività pensionistica è rettificata in base all'indice dei prezzi al consumo, il piano pensionistico è esposto al tasso di inflazione, ai rischi legati al tasso di interesse e ai cambiamenti dell'aspettativa di vita per gli ex dipendenti. In considerazione del fatto che non vi sono attività a supporto dei piani, la Società non è esposta al rischio di mercato dei settori di riferimento degli investimenti.

I seguenti pagamenti sono le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte delle obbligazioni nette dei piani a benefici definiti.

	31 dicembre 2017 € migliaia
Entro 12 mesi	1
Da 1 a 5 anni	7
Da 5 anni a 10 anni	15
Totale	22
Durata media del piano (anni)	13

27. Fondi per rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame:

	Fondo imposte € migliaia	Fondo ristrutturazioni € migliaia	Totale € migliaia
Saldo al 31 dicembre 2016	296	290	586
Utilizzi	(92)	(172)	(264)
Rilasci	(140)	(118)	(258)
Saldo al 31 dicembre 2017	64	-	64
di cui esborso previsto:			
entro 12 mesi	64	-	64
oltre 12 mesi	-	-	-

Il fondo imposte ha registrato nel corso dell'esercizio un utilizzo di € 92 migliaia a seguito della definizione delle liti pendenti relative a contestazioni per IVA e ritenute su manifestazioni a premi nell'anno d'imposta 2005 e un rilascio di € 140 migliaia a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di secondo grado relativa alle accise favorevole alla società.

Al 31 dicembre 2017 il fondo di ristrutturazione risulta azzerato a seguito della conclusione del processo di riorganizzazione aziendale iniziato nel 2014 dalla Società, che ha comportato nel corso dell'esercizio il suo utilizzo per € 172 migliaia e il rilascio per € 118 migliaia.

28. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2016 e 2017 i debiti verso banche, pari a € 1.563 migliaia, sono interamente riconducibili alla parte scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento erogato dal Credito Siciliano nel mese di febbraio 2012. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto alla nota n. 25 – *Altre passività non correnti*.

29. Debiti verso fornitori e altre passività

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Debiti commerciali verso fornitori terzi	1.841	2.018
Debiti commerciali verso società correlate	185	172
Debiti verso fornitori	2.027	2.190
Debiti verso dipendenti	78	373
Debiti verso agenti	118	112
Altri debiti verso Società del Gruppo	1	374
Ritenute e tasse diverse	16	26
Altri	1	6
Altre passività correnti	214	890

La tabella seguente riassume l'analisi delle scadenze dei debiti verso fornitori e degli altri debiti al 31 dicembre 2017 e 2016:

31 dicembre 2017	A vista € migliaia	Entro 1 anno € migliaia	Da 1 a 2 anni € migliaia	Da 3 a 5 anni € migliaia	Più di 5 anni € migliaia	Totale € migliaia
Debiti fornitori	297	1.730	-	-	-	2.027
<i>di cui parti correlate</i>		185				185
Altri debiti	-	214	-	-	-	214
<i>di cui parti correlate</i>		1				1
Totale	297	1.944	-	-	-	2.241

31 dicembre 2016	A vista € migliaia	Entro 1 anno € migliaia	Da 1 a 2 anni € migliaia	Da 3 a 5 anni € migliaia	Più di 5 anni € migliaia	Totale € migliaia
Debiti fornitori	510	1.680	-	-	-	2.190
<i>di cui parti correlate</i>		172				172
Altri debiti	-	886	-	4	-	890
<i>di cui parti correlate</i>		374				374
Totale	510	2.567	-	4	-	3.081

I debiti verso parti correlate includono i debiti derivanti dall'acquisto di prodotti oggetto di commercializzazione e di servizi prestati dalla Capogruppo, più ampiamente descritti nel nota n. 32 - *Parti correlate*.

30. Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari**Rischio di credito**

In relazione alla logica distributiva definita dal Gruppo, la Società esegue vendite esclusivamente alla Capogruppo. Pertanto, si ritiene che la Società in relazione a tali transazioni non sia esposta al rischio di credito. Per quanto concerne i crediti iscritti in bilancio verso terzi, viene eseguita un'attività di controllo dello stato dei crediti, di sollecito degli incassi, e di gestione mirata e puntuale dell'esposizione dei singoli clienti, tramite procedure interne di monitoraggio del rischio.

Con l'eventuale supporto di legali, sono regolarmente seguiti i crediti in contenzioso, al fine di un aggiornamento costante delle fasi di avanzamento delle singole pratiche, riflesso contabilmente nell'appostamento del fondo svalutazione crediti.

Tali attività contribuiscono al contenimento del rischio di credito.

L'importo massimo del rischio di credito alla data del bilancio è pari al valore contabile dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

L'appartenenza della Società al Gruppo Campari, nonché la presenza di rilevanti disponibilità liquide e crediti finanziari, consente alla Società di contenere al massimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie. La Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., infatti, gestisce tramite la tesoreria centralizzata i flussi finanziari delle società controllate italiane, regolati a tassi allineati alle condizioni di mercato.

Rischio di mercato**Rischio tasso di interesse**

La Società è soggetta ad un limitato rischio di tasso di interesse, legato al finanziamento in essere con il Credito Siciliano di residui € 1.947 migliaia, che pur essendo a tasso variabile (Euribor tre mesi + spread 2%) prevede un tasso minimo del 2,75%. Quindi, nelle attuali condizioni del mercato, caratterizzato da tassi negativi, non si prevedono a medio termine impatti rilevanti.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di oscillazione dei cambi in quanto le transazioni commerciali sono eseguite in Euro, sia per quanto concerne le vendite che gli acquisti.

31. Impegni e rischi

	31 dicembre 2017 € migliaia	31 dicembre 2016 € migliaia
Entro un anno	854	535
Tra uno e cinque anni	1.901	-
Totale	2.756	535

I valori sopra riportati si riferiscono principalmente a impegni per servizi di imbottigliamento per € 1.836 migliaia, all'acquisto di semilavorati e materie prime rispettivamente per € 209 migliaia ed € 121 migliaia e a impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali per € 475 migliaia.

32. Parti correlate

Rapporti economici con Società del Gruppo

La Società è direttamente controllata da Davide Campari-Milano S.p.A. (Capogruppo), con sede legale in Via Franco Sacchetti 20, a Sesto San Giovanni (MI), controllata al 51% da Alicros S.p.A. a sua volta controllata al 53,71% da Lagfin S.C.A..

I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Campari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I rapporti di natura commerciale derivano sostanzialmente dalla vendita di prodotti alla Capogruppo.

Gli altri rapporti intrattenuti con la Capogruppo riguardano, principalmente:

- la gestione della tesoreria centralizzata, da cui derivano rapporti di natura finanziaria, regolati a tassi d'interesse allineati alle normali condizioni di mercato, ovvero Euribor a tre mesi rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno *spread* che riflette le condizioni di mercato;
- servizi legali, finanziari e di gestione dei sistemi informativi, volti al conseguimento di importanti sinergie nell'ambito della struttura organizzativa.

Sempre con l'obiettivo del raggiungimento di sinergie efficaci, la società del Gruppo Campari Services S.r.l. (anch'essa controllata al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A.) presta a favore della Società servizi di natura amministrativa e fiscale.

Nei rapporti con parti correlate, inoltre, rientra l'accordo stipulato con la controllante indiretta, Alicros S.p.A., per l'opzione (esercitata congiuntamente con le altre società italiane del Gruppo) di adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R., per gli esercizi dal 2015 al 2017.

La Società dal 2016 ha, altresì, aderito unitamente alla controllante indiretta Alicros S.p.A. al regime dell'IVA di Gruppo, ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del D.P.R. 633/72.

Tutte le transazioni con parti correlate sono eseguite in Euro.

Rapporti patrimoniali

31 dicembre 2017	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti (debiti) per consolidato fiscale	Altri crediti	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Alicros S.p.A.	-	-	1.149	-	-	-
Campari Services S.r.l.	-	-	-	-	35	-
Davide Campari Milano S.p.A.	1.710	5.536	-	56	150	1
Totale al 31 dicembre 2017	1.710	5.536	1.149	56	185	1
Totale al 31 dicembre 2016	190	14.667	1.763	4	172	374

Rapporti economici

	Vendite nette € migliaia	Costo del venduto € migliaia	Pubblicità e promozioni € migliaia	Costi di struttura € migliaia	Rettifiche di proventi e oneri operativi € migliaia	Dividendi € migliaia	Proventi e oneri finanziari € migliaia
Campari Services S.r.l.	-	-	-	(130)	-	-	-
Davide Campari Milano S.p.A.	9.223	(119)	-	3.392	-	-	8
Totale al 31 dicembre 2017	9.223	(119)	-	3.261	-	-	8
Totale al 31 dicembre 2016	5.509	(97)	(155)	(440)	(236)	3.290	3

33. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Le retribuzioni ed i compensi spettanti agli amministratori della Società, qualificati come dirigenti a responsabilità strategica, sono i seguenti:

	2017 € migliaia	2016 € migliaia
Benefici a breve termine	6	7
Totale	6	7

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per gli incarichi svolti nella Società nel corso dell'esercizio 2017 sono pari a € 32,8 migliaia.

34. Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2017	2016
Dirigenti	1	2
Impiegati	1	2
Operai	2	2
Totale	4	6

La totalità dei dipendenti della Società presta la propria attività in Italia.

35. Incarico di revisione legale

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio è affidato, per gli esercizi dal 2014 al 2018, a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

I costi relativi all'attività di revisione iscritti nell'esercizio 2017 nel bilancio della Società sono pari a € 45,8 migliaia.

36. Operazioni fuori bilancio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 22-ter c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio non sono intervenuti accordi fuori bilancio, o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possono esporre o generare per la Società benefici la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della stessa, nonché del gruppo di appartenenza.

37. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-quater in merito alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

38. Bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-quinques, si informa che la Società, in quanto controllata, rientra nell'insieme "più grande" di imprese incluse nel bilancio consolidato di Lagfin S.C.A., con sede in Lussemburgo, rue des Bains, 3, luogo in cui è altresì disponibile la copia del relativo bilancio consolidato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, si informa che la Società, in quanto controllata, rientra nell'insieme "più piccolo" di imprese incluse nel bilancio consolidato di Davide Campari-Milano S.p.A., con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Sacchetti n. 20, luogo in cui è altresì disponibile la copia del relativo bilancio consolidato.

39. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

A conclusione delle presenti note di commento, Vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2017 pari a € 3.945.129,58, si propone la destinazione dell'utile a riserva di patrimonio netto, tra gli utili di esercizio portati a nuovo.

Sesto San Giovanni (MI), 20 febbraio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Caneschi



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Fratelli Averna SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16122 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081266181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Fratelli Averna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paolo Caccini', written over a faint, illegible stamp or background.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

Fratelli Averna S.p.A.

Gruppo Campari

Sede sociale in Xiboli, 93100 Caltanissetta (CL)

Capitale sociale € 3.900.000 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 CONVOCATA PER L' APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017
 AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA COD.CIV.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 3.945.130 (31/12/2016 utile pari a € 1.273.663).

Detto bilancio è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all' art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Sono stati applicati i principi in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

* * * * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene alla funzione di revisione legale dei conti annuali, ricordiamo che essa è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha effettuato periodiche verifiche con la partecipazione dei responsabili amministrativi e del responsabile della funzione di *internal audit* di Gruppo. Nell'ambito di dette verifiche, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinari e periodici obblighi di legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni e osservazioni in relazione all'andamento gestionale, al controllo dei rischi e al sistema amministrativo - contabile.

Nel corso di quanto sopra non sono emersi rilievi o censure di sorta.

Il Collegio ha partecipato altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso di dette riunioni abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. In particolare si ricorda che dal 1 gennaio 2015 la Società ha cessato l'attività commerciale per focalizzarsi prevalentemente sull'attività industriale ovvero nella preparazione del semilavorato per la produzione di 'Amaro Averna' e nella gestione della preparazione del liquore 'Braulio' affidata a terzi.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione legale o dalla funzione di *internal audit* di Gruppo, sull'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con terzi e/o con parti correlate.

In relazione a quest'ultime abbiamo verificato, con il supporto dei responsabili amministrativi della Società, che le stesse fossero concluse nell'ambito dell'interesse sociale e regolate a condizione di mercato.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti.

Abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, la corrispondenza della struttura organizzativa e dell'amministrazione ai principi legali e statuari del Gruppo, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni nonché l'esame di documenti aziendali, ove opportuno.

In qualità di membri dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.N.231/2001 della capogruppo e delle controllate italiane, abbiamo verificato il funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo anche con riferimento alla Vostra Società.

Abbiamo incontrato i responsabili della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui relativi presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra.

Abbiamo inoltre esaminato la relazione emessa in data odierna con cui PricewaterhouseCoopers S.p.A. emette un giudizio senza rilievi.

In data odierna PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha inoltre comunicato che nel corso dell'esercizio in esame non risultano essersi verificate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza o cause di incompatibilità.

Per quanto di nostra competenza, possiamo attestarVi che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il bilancio, i principi di redazione dello stesso e i criteri di valutazione delle relative voci sono conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente;
- la relazione degli amministratori illustra la situazione della Vostra Società e l'andamento della gestione nel periodo in esame e contiene le informazioni previste dall' art. 2428 cod.civ.

Vi segnaliamo, infine, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 8 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pellegrino Libroia



CAMPARI GROUP

Fratelli Averna S.p.A.

Sede in via Xiboli, 345, 93100 Caltanissetta (CL)
Capitale Sociale: € 3.900.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese 01272180066
REA 57495

TOASTING LIFE TOGETHER